

Biodinamica e il processo sociale

Evento del 25 aprile 2015 a Rastel a Pergine

Le conferenze di Heinz Grill e Franco Pedrini

sono state riassunte da Sigrid Konigseder

Il contributo di Heinz Grill sul "processo sociale"

L'evento viene aperto con un contributo di Heinz Grill sul tema del processo sociale. Inizia il suo discorso molto chiaramente, dicendo: “Se due persone vogliono qualcosa, questo è un processo comune e in questa situazione può iniziare il processo sociale. Per esempio una persona vuole costruire una casa e l'architetto vuole disegnare i piani per farlo. Ma spesso il cliente vuole realizzare la propria idea ed anche l'architetto vuole realizzare la propria idea, quindi succede che entrano in un conflitto e alla fine finiscono davanti al giudice. Nel processo sociale l'idea non sta proprio all'inizio, ma ci vogliono uno, due o tre mesi fino a che maturi”.

Negli istanti successivi, Heinz Grill rende subito chiaro il concetto: mette in atto questo tipo di processo, chiedendo a Dario Gottardi quali siano le sue intenzioni sull'evento di oggi ed i suoi altri progetti relativi alla biodinamica. Dario Gottardi risponde che è molto interessato alla coltivazione biodinamica, ma essendo ancora all'inizio di questa attività, aveva organizzato questo evento come approfondimento per se stessi e per gli altri.

Heinz Grill si collega a questo argomento e dice che l'idea della coltivazione biodinamica non è mai finita: è un processo. La gente vuole un buon cibo, il contadino vuole produrre un buon cibo e, prendendo spunto da ciò, nasce un processo in cui si individuano quali alimenti sono ideali per essere coltivati. All'inizio non si sa quale prodotto sia quello ideale. Il processo sociale può generare nuove idee, perché tra diverse persone si crea un confronto più efficace. Questo è un processo che possiamo trovare in tutta la vita.

Questo processo avviene in modo molto differente. Ciò si può vedere confrontando, per esempio, l'Italia con la Germania. In Italia ci sono molti incontri e tutti si svolgono sempre in un flusso, c'è un ritmo, mentre in Germania tutto si svolge più in modo distante o schematicamente. Non è facile vedere come avviene questa interazione in Italia. Il **processo sociale** è in rapporto al cuore.

Ma vi sono anche altri processi che interagiscono insieme con il processo sociale. Il **processo di luce**, che ha a che fare con i sentimenti più profondi, è collegato agli organi dei reni. Il processo di luce si riesce a trovare di più in Italia, dove il pensiero è più collegato con i sentimenti, mentre in Germania è più collegato con le strutture. La luce è molto importante: essa dipende non solamente dal sole, ma anche dagli uomini. Il sole sorge nella natura, ma anche l'uomo può produrre luce. Una bella atmosfera nella sala piena di luce, per esempio, è creata dagli uomini. Questa luce non è fatta dalla natura, ma viene creata dalle persone nella sala e dai loro sentimenti. Il sole crea l'atmosfera, in collaborazione con gli uomini. Noi, con la nostra anima, siamo una parte del mondo, del cosmo, dell'universo e siamo in grado di creare l'atmosfera che esiste nella sala.

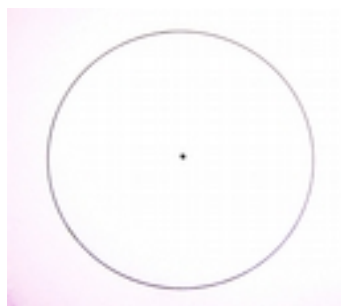
Come ulteriore processo Heinz Grill parla del **processo della volontà**, che è legato al fegato. Il fegato irradia delle forze nel mondo. Se esso irradia troppo poche forze, l'elemento dell'acqua si infila in più tessuti del corpo umano; si trovano versamenti d'acqua e ristagni in diversi punti. Quando il fegato irradia fortemente, la forza di volontà può svilupparsi meglio. Ci vuole, per esempio, molta perseveranza e tanta forza di volontà per mantenere la mente concentrata a lungo su

un pensiero (come succede nella meditazione). Richiede anche la nostra forza di volontà superare difficoltà e ostacoli o condurre un progetto con perseveranza. Se si inizia un nuovo progetto con un'idea, con un pensiero, è una questione di volontà restare concentrati fino a quando non è realizzato. Heinz Grill si rivolge quindi a Dario Gottardi dicendo che serve tanta forza di volontà per mantenere l'idea della biodinamica, non lasciandola più andare fino a quando non è realizzata. Questo è il processo che riguarda fegato.

Come quarto processo, menziona il **processo dei sensi**, che è collegato ai polmoni. Possiamo osservare una pianta, una cosa o una persona con i sensi e nasce una sensazione in noi. Heinz Grill continua dicendo: "Se osservo e conduco i miei sensi con un pensiero, il risultato della mia osservazione cambia e posso fare tanto per il mondo". Possiamo andare nella natura per rilassarci, ma è importante capire in quale modo i nostri sensi agiscono sulle piante e sulla natura. La biodinamica vuole fare qualcosa per la natura. Ma com'è possibile riempire i nostri sensi con un pensiero?

Con questa domanda Heinz Grill ritorna di nuovo al processo sociale ed alla domanda di come il processo sociale viene messo in pratica. All'inizio c'è la domanda: che cosa vogliono i contadini e che cosa desiderano i consumatori?

Come ulteriore criterio esistono nel processo sociale due ambiti: c'è un centro e lo spazio che lo circonda. Si può immaginare questo come un cerchio con un punto nel mezzo.



Nell'uomo il cuore forma il centro ed il sangue è lo spazio che lo circonda. I due ambiti devono essere in proporzione; se questa proporzione è disturbata, nascono disarmonie. Che cosa può creare un centro adatto per l'uomo relativamente al processo sociale? In quale modo l'uomo può trovare il suo cuore, il suo centro? Il relatore continua dicendo che un obiettivo, un'idea, un pensiero, la decisione di realizzare un obiettivo, creano un centro nell'uomo. Un sentimento da solo non può creare alcun centro.

Nella antroposofia ci sono molte discipline, come la medicina, la pedagogia, l'agricoltura, l'alimentazione, eccetera. Una persona potrebbe dire: la Biodinamica è il mio centro. Tuttavia, questo non è ancora un centro, ribadisce Heinz Grill, perché è un metodo, una possibilità di creare qualcosa per guarire la terra, per produrre un prodotto buono.

L'individualità dell'uomo risiede nel cuore ed essa può fare qualcosa per la natura. Questo è un pensiero molto spirituale. Ogni persona può aggiungere qualcosa alla biodinamica. Dario e Franco possono aggiungere cose diverse. E' l'individualità che può aggiungere qualcosa! Un insegnante, per esempio, insegna la matematica; in un'altra classe un'altra persona insegna anche la matematica. Nella memoria dello studente, nella sua anima, rimane qualcosa: ciò che rimane è l'insegnante. Una parte dell'anima dell'insegnante si trasmette ai bambini e vi rimane.

A questo punto Heinz Grill trasferisce questi concetti al discorso degli alimenti, ai prodotti del contadino. E' importante che siano sani, forti, saporiti, eccetera... ma anche l'anima è importante, perché con i prodotti si mangia anche una parte dell'anima di chi li produce, di Franco e Dario, per esempio. Ma che cosa vive come anima nei prodotti? Heinz Grill ha descritto come questo succede. Se un contadino ha come obiettivo di ottenere un buon prodotto, anche la sua anima vive in questo obiettivo e vi trova il suo centro; l'anima quindi rimane nel prodotto. Con gli obiettivi nascono diverse forze che vivono quindi anche nei prodotti. Questo centro nella nostra anima si sviluppa con un "tema". Non è solamente una scelta alternativa, ma deve essere qualcosa che è esistente nel cosmo. In ogni persona c'è un centro sempre indipendente che può irradiarsi nell'ambiente o nei prodotti. Esso persiste anche dopo la morte. Nella nostra epoca materialista purtroppo abbiamo perso questa comprensione.

Nel processo sociale si possono incontrare due persone che desiderano buoni prodotti e vogliono aumentare la qualità, ma vogliono anche sviluppare nuovi orizzonti. E' importante creare nuovi "temi" in senso spirituale. Non sono importanti solamente le domande circa i buoni prodotti, ma anche quelle riguardanti temi più ampi, come per esempio la domanda: "Che cosa resta dopo la morte?" Un tema si irradia dall'anima verso il mondo. Nel processo sociale è molto interessante come si possa creare qualcosa insieme, con un tema, con un buon rapporto tra noi stessi e con il tempo. Il processo sociale richiede un tema scelto individualmente, che è però collegato agli altri e al cosmo. Sviluppare un tema o un'idea è molto importante per tutto lo sviluppo dell'uomo.

Il contributo di Franco Pedrini sulla coltivazione biodinamica

Nella conferenza successiva Franco Pedrini dà un'idea in alcuni principi essenziali della coltivazione biodinamica. Cita preliminarmente R. Steiner, il fondatore della biodinamica, che ha capito l'agricoltura come un organismo, e ha detto che il trattamento delle piante e del suolo con i preparati non sono la cosa più importante, bensì il processo vitale, a cui appartengono anche gli animali. L'organismo dell'agricoltura è autonomo e autosufficiente. Il vero problema della biodinamica oggi è il vivo e il ritmo.

Oggi giorno manca il ritmo, tutto è fatto in fretta. Per la Biodinamica il ritmo è molto significativo. Ci sono giorni in cui è possibile seminare mentre in altre non è possibile. Dipende dai ritmi della natura. Dobbiamo imparare a comprendere questo e sviluppare sensazioni profonde relative a ciò. Un altro aspetto della biodinamica è creare un organismo, poi si potrà coltivare non solamente le mele ma anche altro. In Toscana, dove Franco Pedrini ha la sua agricoltura, diversi contadini si associano e collegano tra di loro in modo tale che uno coltiva i cereali, l'altro le mele, l'altro ha le api, ancora un altro ha le mucche. In questo modo, essi costituiscono questo organismo, che per una persona sola sarebbe difficile di costruire.

Il terreno oggi giorno è un processo morto, esso non è più vivo, agiscono solamente i fertilizzanti e questo è molto svantaggioso. R. Steiner ha detto, abbiamo bisogno di una mucca sulla terra e una mucca sotto terra, come immagine per l'intero processo vitale dell'agricoltura nel suo complesso. Se l'agricoltura avviene come processo vivente o no, diventa visibile dal contenuto di humus nel terreno. Nell'agricoltura convenzionale, lo strato di humus è nullo, mentre la terra di Franco Pedrini ha un contenuto di humus del 5,5%. L'effetto è visibile sulle piante che sono più sane. Ci sono altri agricoltori che hanno creato un contenuto di humus del 9% o anche di più attraverso la coltivazione biodinamica.

Franco Pedrini continua chiedendo come si causano le malattie dei prodotti della terra e degli animali in agricoltura. Affinché queste malattie scompaiono, la cura e l'attenzione per la terra è fondamentale. L'uso di compost animale per questo è particolarmente significativo. Nel complesso, il terreno ha bisogno dell'aria, acqua, nutrimento e luce, come richiedono anche gli esseri umani. Franco Pedrini cita di nuovo R. Steiner, che aveva detto che la luce va in terra. Ciò avviene in prima linea nelle 12 notti sante (da 25 dicembre a 6 gennaio) e in questo momento avviene la rigenerazione dei semi. La luce è molto importante per la salute delle piante. Franco Pedrini racconta di un collega, che coltiva patate che possono assorbire più luce e grazie a ciò, l'infezione fungina delle patate è scomparsa.

Se si guarda in agricoltura normale, si può vedere che sempre di più le piante non hanno bisogno di terreno. Esse vengono coltivate in soluzioni nutritive sulle tavole sopra la terra, come si può vedere sempre più frequentemente nella coltivazione delle fragole. In questo tipo di coltura artificiale crescono prodotti uniformi, come le mele senza macchie che sembrano standardizzate. Egli stesso ha delle mele piccole con cui viene prodotto un aceto con la qualità migliore. Poi ritorna ancora una volta all'importanza del compost e dice che la differenza tra il compost animale e vegetale è molto grande.

Nella agricoltura agiscono processi terreni e cosmici. I processi terrestri si svolgono nella terra e nell'acqua ed i processi cosmici sono collegati con l'aria e la luce. Tutti i quattro elementi sono ugualmente importanti. Ma nella coltivazione industrializzata di oggi gli elementi d'aria e di luce non contano più. Il referente prosegue che R. Steiner aveva sviluppato due prodotti che rispondono esattamente questi due processi: il preparato corno letame ed il preparato corno silice. Silice è un minerale molto importante che si trova nello stato puro come cristallo di roccia ed è responsabile della capacità delle piante di assorbire la luce. Anche nella nuova tecnologia di oggi il silice costituisce la base per il computer ed i cellulari attraverso i cavi di fibra in vetro. Ma in questo uso, la luce è morta. Nel settore agricolo la luce e la sua efficacia sono di fondamentale importanza.

Franco Pedrini spiega che le mucche sono il collegamento tra il cosmo e la terra attraverso le loro corna. Attraverso l'organismo vivente con le mucche nella coltivazione biodinamica le verdure, frutta e cereali sono di una qualità completamente diversa rispetto ai prodotti biologici o convenzionali prodotti senza mucche.

Quindi fa qualche indicazione sull'utilizzo dei preparati accennati. Rispetto al corno silice il referente aggiunge, che la struttura della silice è un esagono, come lo troviamo nei favi degli api. Le api sono gli insetti con il rapporto più forte alla luce; tra i prodotti del terreno sono i cereali e le olive. Soprattutto negli ultimi anni si sono verificati maggiori problemi con le api (moria delle api), con le olive (malattie) e con i cereali (forte aumento le allergie). La silice regola i processi di maturazione connessi con la luce. Per cui è così importante stimolare i processi naturali, invece di sostituire la natura con fertilizzanti chimici.

Poi Franco Pedrini viene di nuovo a parlare sulle mucche e dice che il latte delle mucche con le corna ha una qualità molto diversa rispetto a quello delle mucche senza le corna. Questo può essere esaminato scientificamente. Hanno anche scoperto che le persone che sono allergiche al frumento, tollerano una antica varietà di frumento, chiamato "farro monoccocco" in modo molto bene. I nuovi cereali, il cui i glutine (tipo di proteina in frumento, segale, avena, orzo e farro) sono stati notevolmente alterati, portano a un crescente numero di allergie e intolleranze. Poiché i nutrienti impoveriscono sempre di più, anche l'uomo non può più crescere nel senso di uno sviluppo sano.

Infine, Franco Pedrini riferisce che per i contadini biodinamici, la commercializzazione dei prodotti

è molto difficile. Le fattorie sono costruite nel senso di un organismo e quindi non possono raggiungere la dimensione delle imprese agricole moderne di massa. Pertanto, non sono competitivi nel mercato generale e possono offrire i loro prodotti solo in vendita diretta dai produttori ai clienti. Bisogna fondare diverse reti tra i coltivatori e le persone che vogliono consumare i prodotti biodinamici. Per il futuro, sembra opportuno organizzarsi in tali distretti.

Pensiero retrospettiva di Sigrid Konigseder

Per me è particolarmente interessante in retrospettiva, la distinzione tra ciò che l'uomo può fare di se stesso e con la sua individualità rispetto a quello che può fare usando vari mezzi e preparati.

Franco Pedrini ha presentato in modo chiaro, che possono sorgere miglioramenti qualitativi incredibili per la salute dei terreni agricoli ed i prodotti della terra, se le condizioni nelle fattorie vengono progettati nel senso di un organismo e se vengono utilizzati i preparati corna letame e corna silice. Questi preparati migliorano l'assorbimento della luce delle piante e la loro maturazione e promuovono la formazione del prezioso humus nel terreno, che rigenera il terreno per un organismo vivente

Heinz Grill ha descritto come tali effetti sani per le piante e la natura possono sorgere direttamente dall'uomo stesso. Questo pensiero è molto affascinante e anche insolito, se si immagina che non sono necessari mezzi e preparati che possono far nascere forze viventi. Heinz Grill ha descritto come l'individuo può dare qualcosa per la natura attraverso la sua propria attività consapevole, e che esso è capace di rigenerarla visibilmente. Dall'uomo stesso possono sorgere nuove forze dell'etere della luce e di altre qualità efficaci che agiscono in modo salutare e rinforzante verso gli alimenti e l'atmosfera che ci circonda.

Penso, che usando i preparati e le proprie forze dell'uomo per aumentare l'etere della luce si aprano diverse possibilità per ognuno, che vuole dare qualcosa per la natura e il cosmo.